

**LA STRATEGIA DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELLA REGIONE UMBRIA**

**RESOCONTO SEMINARIO ON LINE RIS3 UMBRIA**

**AREA DI SPECIALIZZAZIONE**

**“ENERGIA E AMBIENTE”**

**13 luglio 2020**

<b>PARTECIPANTI</b>	<b>ENTE/IMPRESA</b>
1. Claudio Tiriduzzi	Regione Umbria
2. Maria Ruggiero	Regione Umbria
3. Stefania Brufani	Regione Umbria
4. Giorgio Baldinelli	Università degli Studi di Perugia
5. Bruno Checcucci	INFN
6. Maurizio Segantini	Parco Tecnologico Agroalimentare dell’Umbria
7. Briganti	Parco Tecnologico Agroalimentare dell’Umbria
8. Nicole Stabile	Legacoop Umbria
9. Fabiano Ortolani	Ecipa Umbria
10. Federico Nardelli	
11. Federico Fiorucci	Confcommercio Umbria
12. Flavio Scrucca	ENEA
13. Ricci Paolo	Umbria Energy
14. Elisabetta Buncio	Sviluppumbria
15. Nico Pellicoro	
16. Giani	
17. Stefano Bianchi	AlgoWatt
18. Federico Zacaglioni	AlgoWatt
19. Agnese Manni	Angelantoni
20. Andrea di Matteo	
21. Luca Angelini	Confindustria
22. Manuela Crescini	Assistenza Tecnica POR FESR Umbria
23. Ilaria Trovati	Assistenza Tecnica POR FESR Umbria

**Claudio Tiriduzzi**, Regione Umbria, introduce i lavori del seminario spiegando che l’obiettivo dell’incontro è di verificare se le traiettorie tecnologiche e le linee di ricerca e innovazione presenti nella RIS3 regionale rispondono alle tendenze evolutive del sistema umbro.

Il **Prof. Giorgio Baldinelli**, Dipartimento di Ingegneria, dell’Università degli Studi di Perugia, passa ad illustrare le caratteristiche dell’area di specializzazione della RIS3 “ENERGIA e AMBIENTE”. Per la presentazione si rimanda alle slide allegate. Il Prof. Baldinelli conferma la validità delle attuali traiettorie tecnologiche e propone alcune piccole variazioni alle linee di ricerca e innovazione dell’area di specializzazione, per riformularne i contenuti in maniera più aggiornata. In particolare, le proposte di inserimento che derivano direttamente dalle argomentazioni trattate riguardano l’inserimento di tre linee di ricerca nell’ambito della Traiettorie tecnologica “Tecnologie per l’efficientamento energetico e l’accumulo energetico” come riportate nella seguente tabella, in colore rosso:

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE	LINEE DI RICERCA
Sistemi tecnologie e prodotti per la sostenibilità	Soluzioni e tecnologie finalizzate ad un uso più efficiente e sostenibile delle risorse, sostituzione e gestione delle sostanze pericolose, contenimento e riduzione degli impatti ambientali
	Modelli di business per l'economia circolare
	Tecnologie e processi per il riutilizzo, re-manufacturing e riciclo di prodotti, componenti e materiali includenti recupero di componenti "bioattive" d'interesse nutrizionale e terapeutico.
Tecnologie energetiche innovative e per le fonti rinnovabili	Componenti, tecnologie e sistemi per le energie rinnovabili, per l'energy harvesting e la microgenerazione
Tecnologie per l'efficientamento energetico e l'accumulo energetico	Sviluppo di soluzioni per il controllo delle emissioni, l'efficientamento e il risparmio energetico
	<b>Accumulo efficiente</b>
	<b>Low carbon transport</b>
	<b>Smart grids</b>

A seguito dell'intervento del Prof. Baldinelli, Claudio Tiriduzzi sollecita le imprese partecipanti ad intervenire, specificando che gran parte delle risorse europee previste per il futuro periodo di programmazione post 2020 saranno collegate ai temi della sostenibilità ambientale. I contributi delle imprese sono ritenuti molto importanti in questa fase di elaborazione dei futuri programmi operativi per orientare al meglio le scelte strategiche. Di seguito i principali interventi che hanno caratterizzato il dibattito nella seconda parte del seminario.

- Tutti i rappresentanti delle imprese ringraziano e condividono l'attualità delle traiettorie tecnologiche e delle linee di ricerca per la prossima fase di programmazione post 2020,
- Le linee di ricerca in particolare trovano applicazione con i progetti intrapresi a livello aziendale **Stefano Bianchi, Algowatt; Manni Agnese, Turboalgor, gruppo Angelantoni**
- In merito alle energie rinnovabili, **Ricci Paolo, Umbria Energy** sottolinea che, secondo il piano nazionale integrato di energia e clima, al 2030 si dovrebbe raggiungere, a livello nazionale, una quota di capacità FER pari al 30%, corrispondente a circa 41 Gigawatt aggiuntivi di capacità FER. In Umbria l'unica fonte rinnovabile sulla quale poter incidere per poter raggiungere l'autosufficienza, stando alle attuali politiche, è la fonte solare. Occorre pertanto sviluppare una strategia che incoraggi gli investimenti in questo settore, ad oggi risultanti fermi.
- **Nicola Stabile: LegaCoop Umbria** propone step pratici da seguire nell'elaborazione di programmi futuri: Consumare meno energia, gestire meglio l'energia attraverso l'utilizzo intelligente dell'energia (smart grids, comunità intelligente), risparmio energetico, produrre energia "pulita" incentivando in primo luogo interventi mirati a ridurre i consumi (cappotti energetici, infissi efficienti (specialmente nelle imprese);
- Importanza del processo di transizione verso la digital energy: gestione intelligente dell'energia, smart grids, energy communities. **Stefano Bianchi, Algowatt;**
- Lo sforzo da fare per il futuro periodo di programmazione nell'affrontare il tema delle fonti rinnovabili e dell'efficientamento energetico è quello di dare un taglio più inclusivo agli interventi in favore del vastissimo mondo delle piccole e medie imprese che caratterizzano il sistema umbro. **Federico Fiorucci, Confcommercio**
- L'area di specializzazione attuale "Energia e ambiente" riguarda un tema molto vasto e che interagisce con tutte le altre aree di specializzazione della RIS3. A tal proposito si propone, in vista della elaborazione della futura RIS3, di prevedere una area più trasversale "SOSTENIBILITA' AMBIENTALE", in cui ricomprendere tale ambito specializzativo. Sottolinea l'importanza di partecipare a network europei (quali ad esempio la "Circular Economy Network Platform") che prevedono collaborazione con regioni e scambio di buone pratiche in tema di eco-innovazione, energie rinnovabili, chimica verde. **Elisabetta Boncio, Sviluppo Umbria**

- Importanza della formazione di figure specifiche e della creazione di un necessario collegamento tra i percorsi formativi universitari e i territori e le aziende. All'interno dell'azienda dovrebbe essere previsto un soggetto multi-competente in grado di gestire e valutare l'intero processo di produzione (con competenza in termini sia di gestione delle risorse in entrata ma anche di quelle in uscita (scarti) – ad esempio si propone un esperto in gestione delle risorse, con competenze anche in termini di economia circolare. Ciò necessita sicuramente di percorsi formativi particolari, da parte dell'università e, di un cambiamento culturale da parte delle aziende. **Bruno Checcucci, INFN e Elisabetta Boncio, Sviluppumbria e Stefano Bianchi, Algowatt.**

Prende la parola la Dott.ssa **Maria Ruggiero**, in rappresentanza del Servizio Ambiente della Regione Umbria, la quale segue sia gli interventi volti a migliorare l'efficienza energetica negli edifici pubblici che il piano regionale per i rifiuti. La dottoressa ringrazia per l'intervento del Prof. Baldinelli e per l'interessante dibattito. Ricorda che sono attualmente in corso di elaborazione la strategia regionale sulla sostenibilità ambientale, l'aggiornamento del piano regionale dei rifiuti e la strategia energetica ambientale regionale. Nell'elaborare tali documenti l'amministrazione tiene in considerazione gli obiettivi previsti dalle ultime direttive europee (in termini di efficientamento energetico, clima e ambiente) e gli obiettivi previsti dall' Agenda 2030. Sottolinea che i fondi comunitari rappresentano una opportunità che favorisce importanti investimenti soprattutto per quanto riguarda gli interventi di efficientamento energetico degli edifici che producono, indirettamente effetti anche sul mondo imprenditoriale. A tal proposito evidenzia che nel precedente periodo di programmazione i fondi del FESR hanno sostenuto investimenti per gli edifici pubblici favorendo così anche un confronto continuo tra l'amministrazione e le imprese e i tecnici professionisti (che sono più aggiornati rispetto alle nuove opportunità e tecnologie).

Il **Prof. Baldinelli** conclude sottolineando come il concetto del risparmio energetico debba rappresentare la priorità nella elaborazione di interventi e strategie future: *“ogni joule non consumato non è equivalente ad un joule prodotto. Il valore di ogni goccia di energia risparmiata ha un valore importantissimo.”* Ribadisce inoltre la necessità di formare figure multi-competenti sia in ambito universitario e post universitario e dunque sarebbe opportuno prevedere percorsi formativi anche da parte dell'amministrazione e degli enti formativi preposti.

La **Dott.ssa Crescini**, che ha sostituito il Dott. Tiriduzzi nel corso dell'incontro, ringrazia tutti i partecipanti per il lavoro svolto. L'incontro si conclude alle ore 13.00.